

Previsti incentivi per tre anni a chi accetterà di lasciare. Drastica diminuzione anche di consulenze e collaborazioni

Prodi ottimista sulla Manovra: «Stiamo lavorando bene, intensamente e in armonia. Andiamo avanti così»

Statali, un assunto ogni tre tagli

Il piano riguarda 10 mila dipendenti in età pensionabile

OGNI tre dipendenti che lasceranno l'amministrazione pubblica il governo farà una assunzione. È questo, in sintesi, il piano illustrato dal ministro delle Riforme e Innovazione nella Pubblica amministrazione Luigi Nicolais al ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa per la razionalizzazione delle spese in vista della prossima Finanziaria. Si tratterebbe di un piano biennale che potrebbe riguardare circa diecimila statali sulla soglia dell'età pensionabile, a cui sarebbero dati incentivi per circa 3 anni.

Il progetto, che è stato anticipato da fonti ministeriali, servirà per contenere i costi nella Pubblica Amministrazione e dovrebbe portare a un risparmio annuo di circa 500 milioni di euro. Contemporaneamente ci dovranno però essere anche altre iniziative, come una stretta su consulenze e collaborazioni, interventi sulla dirigenza, sulla contrattazione di secondo livello e un maggior ricorso alla mobilità. E infine altri tagli che devono essere ancora individuati. «È un discorso complesso — spiegano ancora dal ministero — che va fatto in prospettiva per avere un risparmio nella pubblica amministrazione, risparmio che però deve viaggiare insieme ad una acquisizione di risorse, ad una professionalità diversa, più funzionale, per un'amministrazione moderna, effi-

ciente e al passo con i tempi».

L'idea di tre pre-pensionamenti a fronte di una nuova assunzione potrebbe partire, in fase sperimentale, in alcune realtà locali dopo una consultazione con i sindacati.

Sul problema degli sprechi all'interno della Pubblica amministrazione, spiegano ancora le fonti del ministero, «non si può ragionare anno per anno, limite questo delle ultime Finanziarie, ma va fatto un ragionamento di lungo periodo per un'amministrazione più efficiente che guardi a una programmazione pluriennale». Per usare una terminologia in uso tra le società private «va fatto un piano industriale delle pubbliche amministrazioni per una riqualificazione delle stesse». Oggi, aggiungono, «l'età media del personale all'interno dei dipendenti pubblici si attesta su livelli alti, tra i 55 e i 60 anni, con punte anche tra i 60-62 anni. In questi casi, è difficile pensare a una riqualificazione professionale e quindi sarebbe opportuno consentire a queste persone di andare in pensione».

E sulla Finanziaria martedì 25 settembre ci sarà anche un incontro tra il ministro della Salute, Livia Turco, e i sindacati della dirigenza del Servizio sanitario nazionale. L'Anaa Assomed ha spiegato che la convocazione è avvenuta

«anche grazie alla recente sollecitazione» da parte dello stesso sindacato dei medici dirigenti. «Porremo all'ordine del giorno — ha spiegato Carlo Lusenti, segretario nazionale Anaa Assomed — i contenuti della prossima legge Finanziaria: vogliamo certezze rispetto alle risorse per la rivalutazione dell'indennità di esclusività e per il rinnovo contrattuale 2006-2009 e soluzioni concrete al problema del precariato in sanità».

Intanto il governo sta continuando a lavorare per mettere a punto la prossima Finanziaria. E ieri il premier ha riaffermato tutta la sua fiducia sul lavoro dei ministri. Romano Prodi si è fermato a scambiare alcune battute con i giornalisti prima di salire a bordo del treno Eurostar che lo ha portato a Bologna per il week-end. Il Professore ha fatto il punto sui lavori preparatori della manovra 2008 dopo il Consiglio dei ministri di giovedì e ha invitato la maggioranza a marciare unita, mettendo da parte ogni divisione: «Stiamo lavorando

bene, intensamente e in armonia. E quindi andiamo avanti così».

politico@iltempo.it